

Cultura - Libri: è uscito "Hitler - Mai prima di mezzogiorno", gli ultimi mesi del Fuhrer raccontati da Helga Schneider

Roma - 24 gen 2025 (Prima Notizia 24) Il libro, disponibile da oggi, racconta l'incontro che l'autrice ebbe da bambina con il dittatore nazista alla fine della Seconda guerra mondiale.

Una larva malata, che si regge in piedi solo grazie agli psicofarmaci, ma è ancora capace di avere qualche attimo di perversa lucidità: è in questo modo che il dittatore nazista Adolf Hitler appariva ad una bambina di soli sette anni che, scendendo nel bunker della Cancelleria a Berlino, ebbe modo di incontrarlo verso la fine della Seconda guerra mondiale. Quella bambina era Helga Schneider, una degli ultimi testimoni diretti dell'orrore nazista, la cui drammatica e potente testimonianza è il fulcro del libro "Hitler - Mai prima di mezzogiorno", edito da Oligo e disponibile da oggi. Schneider, residente in Italia dal 1963, visse a Berlino dal 1937 al 1948, in un quartiere che si trovava a poca distanza dall'ultimo grande bunker in cui il Fuhrer si rifugiò per quattro mesi prima di morire, costruisce una narrazione tra il romanzo e il saggio, rivelando la verità storica e ammonendo le nuove generazioni sul rischio di derive autoritarie che, purtroppo, è attuale. "Il grand'uomo si trastullava fino all'ultimo nel vano sogno di armi segrete, che avrebbero cambiato le sorti della guerra a favore della Germania. Tirava avanti ostinatamente, avvizzito e incerto sulle gambe, drogato e ingobbato, prolungando la guerra con l'unico scopo di rimandare il giorno della resa. Adolf Hitler, un dittatore con una montagna di colpe sulla coscienza, si sarebbe sottratto alle sue responsabilità, semplicemente togliendosi la vita", scrive Schneider.

(Prima Notizia 24) Venerdì 24 Gennaio 2025